



'O Pazzariello

O Pazzariello era un mestiere ambulante, saltuario e l'esercitava chi senza un lavoro, pur di guadagnare quel poco per vivere o per arrotondare, si vestiva bizzarramente con abiti del tipo da Generale Borbonico, (ossia indossava una marsina con bordi argentati, una camicia con svolazzi nascosta da un panciotto di color rosso fuoco, da brache colorate a strisce bianche e nere, che a mezza gamba poggiavano su calzettoni, color rosa, sgargianti, calzava, poi, scarpe con ghette e per copricapo portava una feluca inghirlandata e per darsi un po' di tono sul petto della marsina aveva appuntato patacche senza valore, come fregi.)

O Pazzariello si presentava in pubblico impugnando in una mano un bastone dorato e nell'altra, bene in vista, un fiasco di vino, o altri prodotti di prima necessità (pane, pasta) che andava pubblicizzando per conto di una nuova "Cantina" (Osteria) o di una nuova "Puteca" (negozi alimentare).

In realtà il vecchio Pazzariello fu l'antesignano degli attuali imbonitori pubblicitari e si può definire un banditore, che, vestito di variopinte uniformi, per le vie della città informava il popolo dell'apertura di nuovi negozi recitando e cantando filastrocche, accompagnato da una sua

piccola banda di suonatori, generalmente, un tamburino, un putipù, uno scetavajasse e un triccheballacche.

